

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per il personale, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio reclutamento, trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative*, di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 25 settembre 2025, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento, che si renderà disponibile dal 16 marzo 2026.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza consolidata nella gestione degli istituti giuridici e contrattuali del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e nel coordinamento e nell'attuazione dei relativi processi, con particolare riferimento al personale, dirigenziale e non dirigenziale, a qualunque titolo in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza consolidata nei settori dell'analisi e della gestione dei piani di fabbisogni di personale, delle procedure di reclutamento e in specie nella programmazione e nella gestione dei concorsi, con riferimento, in particolare, alla loro attuazione nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza consolidata nella gestione dell'acquisizione delle risorse umane, la mobilità interna ed esterna nonché nelle istruttorie relative al conferimento di incarichi dirigenziali, di consulenti ed esperti;
- esperienza in materia di contratti pubblici;
- esperienza nell'attività di consulenza in materia di trattazione del contenzioso del lavoro del personale della pubblica amministrazione;
- esperienza nella rilevazione dei fabbisogni di formazione e nella promozione di iniziative ed eventi in materia di aggiornamento professionale del personale.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea magistrale in giurisprudenza;
- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (corsi di specializzazione, master di II livello, dottorati di ricerca);
- conoscenza di una o più lingue straniere;
- pubblicazioni.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;

- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse;
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per il personale, al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande

